

L. L. KOFANOV

**CRONACA DEL II SEMINARIO SCIENTIFICO  
PERMANENTE DEI GIOVANI STUDIOSI «DIRITTO  
ROMANO E ATTUALITÀ». SEMINARIO  
INTERNAZIONALE 2005 «IL SISTEMA DEL DIRITTO  
PUBBLICO NEL DIRITTO ROMANO E CONTEMPORANEO»,  
MOSCA 25–30 OTTOBRE 2005**

Il II seminario scientifico permanente dei giovani studiosi «*Diritto romano e attualità*», dedicato al 250-mo anniversario dell'Università statale di Mosca «M. V. Lomonosov», è stato organizzato nell'ambito di attività del Centro di Studi di Diritto Romano, con il sostegno organizzativo dell'Istituto di Storia Generale dell'Accademia delle Scienze di Russia, della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università statale di Mosca M. V. Lomonosov, della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sofia e del CNR, della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari e della Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli. L'obiettivo del seminario del 2005 sul tema «*Il sistema del diritto pubblico nel diritto romano e contemporaneo*» è stato quello di sostenere l'attività scientifica dei giovani studiosi della Russia allo scopo di intensificare ulteriormente lo studio di diritto romano in Russia ed elaborare i problemi attuali di diritto romano come fondamento del diritto europeo contemporaneo in collaborazione con gli studiosi d'Italia e dei paesi d'Europa orientale. Questo è già il secondo seminario organizzato con l'appoggio della Fondazione statale delle Scienze Umanistiche di Russia. Le lingue ufficiali del seminario sono state il russo e l'italiano con traduzione simultanea.

Al seminario sono stati invitati giovani studiosi e professori di diritto romano di diverse Università della Russia, che sono collaboratori delle filiali del Centro di Studi di Diritto Romano e laureati del Corso di perfezionamento sul diritto romano organizzato dal Centro di Studi di Diritto Romano alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università statale di Mosca «M. V. Lomonosov». Sono stati invitati anche importanti giuristi e storici di Mosca, Roma, Napoli, Sassari, Sofia e Tartu. Al seminario hanno partecipato 45 studiosi russi ed europei.

Il seminario è iniziato il 25 ottobre nell'edificio dell'Accademia delle Scienze di Russia con il discorso d'apertura del presidente del comitato organizzatore prof. L. L. Kofanov. In seguito il direttore della cattedra di diritto civile della Facoltà di giurisprudenza dell'Università statale di Mosca prof. E. A. Suchanov ha salutato i partecipanti del seminario e ha augurato buon lavoro. La seduta di mattina (presieduta dal prof. P. Catalano) è iniziata con la relazione del prof. G. Lobrano (Sassari) sul tema «*Legge e magistratura in Liv. I. 2–4*» dove il relatore conlude che la cosa più importante del potere popolare era il controllo dei tribuni della plebe e che questo istituto non ha l'analogo nelle democrazie occidentali moderne. Nella viva discussione hanno partecipato i proff. P. Catalano, L. Kofanov, V. Gruzdev, A. Marey et cet. Il problema più discusso è stato quello della possibilità di usare il termine «Stato» per le realtà romane antiche.

Nella seduta serale (presieduta dal prof. N. P. Antipov) L. Kofanov ha fatto una relazione sul tema «*Römisches Staatsrecht e il sistema del diritto pubblico romano*», ponendo l'attenzione sul fatto che il sistema del diritto pubblico romano creato da Mommsen non sembra quello giusto, siccome non presenta il sistema antico nel suo effettivo complesso. Secondo le fonti anche il diritto sacrale e quello reale pubblico (*res publicae*) facevano parte di questo sistema. Senza queste parte il diritto pubblico di Mommsen è diventato solo quello dei magistrati. Il disputante prof. Olle Vallo (Tartu) ha notato che il sistema di Mommsen ha influenzato moltissimo non solo romanistica, ma tutta scienza giuridica occidentale, perciò il problema discusso è molto profondo. Alla discussione hanno partecipato i proff. G. Lobrano, F. Taddei Elmi, A. L. Smyschlyajev, D. Ju. Poldnikov. Nella relazione di A. S. Kartsov (San-Pietroburgo) sul tema «*Romanizzazione della sfera pubblica di Russia come discorso ideologico*» è stato notato che il modello del diritto pubblico romano ha influenzato fortemente l'ideologia della Russia prerevoluzionaria. Il disputante T. A. Popova (Mosca) ha sottolineato il modo non *standard* scelto dal relatore per l'uso delle fonti. Alla discussione hanno partecipato L. Kofanov e K. Tanev.

La seduta di mattina del 26 ottobre (presieduta dal prof. K. Tanev) è cominciata con la relazione del prof. A. L. Smyschlyajev (Mosca) sul tema «*Il governatore romano nelle città provinciali: lo stile di governo nell'epoca del Principato*», nella quale il relatore ha analizzato il sistema di governo dello Stato in ambito del diritto civile. Il disputante A. M. Schirvindt (Mosca) ha toccato il problema giuridico attuale del dialogo tra governatori e cittadini. La relazione di O. V. Aurov (Mosca) ha analizzato il tema «*Artifex legum: ideale del potere legislativo dei re visigoti del VII sec. e le sue fonti romane*». Il disputante A. V. Marey ha notato alcune specialità delle fonti giuridici spagnoli medievali. Alla discussione di tutte e due le relazioni hanno partecipato K. Tanev, A. Smyschlyajev, D. Poldnikov, O. Sacchi.

Nella seduta di sera (presieduta dal prof. D. V. Dozdev) la relazione di E. K. Orljankina (Rostovna-Donu) è stata dedicata alle forme giuridiche della realizzazione della proprietà pubblica nella Federazione di Russia. Nella discussione sono intervenuti il disputante ufficiale S. V. Šachanina (Krasnojarsk), D. V. Dozdev, A. I. Sidorkin, L. Kofanov, K. Tanev, F. Sini.

La seduta di mattina 27 ottobre (presieduta dal prof. O. Sacchi) è cominciata con la relazione di E. N. Velikanova (Yaroslavl) dedicata al *Sistema pubblicistico del Principato e dei primi successori d'Augusto*. Il disputante S. V. Šyrokich (Krasnojarsk) ha notato come fatto positivo della relazione l'uso di molteplici fatti concreti portati ad esempio. Nella relazione di S. S. Safronova (Saratov) è stata fatta l'analisi del meccanismo di governo separato dei beni nel matrimonio *sine manu* romano in comparazione con il diritto contemporaneo. O. Ju. Sitkova (Saratov) ha posto l'attenzione sul ruolo delle norme imperative nel campo dell'*adrogatio* romana e l'arrogazione moderna, sottolineando il carattere pubblico della procedura d'*arrogatio* romana. La disputante N. V. Badaeva (Mosca) ha notato l'importanza del controllo statale della procedura d'*arrogazione* nel diritto contemporaneo. Nella discussione di tutte e due le relazioni sono intervenuti O. Sacchi, A. Smyschlyajev, L. Kofanov, A. Marej.

La seduta serale (presieduta dalla prof. S. S. Safronova) è cominciata con la relazione di K. Tanev (Sofia) in cui si è analizzato il problema della *res publica* come patrimonio del popolo, sulla base della frase famosa di Cicerone «*res publica est res populi*». Facendo una comparazione con il sistema pubblicistico della Bulgaria odierna, il relatore ha notato una mancanza di meccanismi giuridici contemporanei per il governo dei beni pubblici. Il disputante L. L. Kofanov (Mosca) ha notato che il concetto «proprietà del popolo» dei romani poteva coesistere con l'interesse dei privati di governare proprietà pubblica. O. Sacchi (Napoli) nella sua relazione «*La legge del 111 a. C. e i tipi di privatizzazione dell'ager publicus*» sottolinea che la legge parla più del *possessio* privato che della proprietà privata, siccome anche il termine *dominium* ancora non esisteva nel linguaggio giuridico repubblicano.

La disputante *E. V. Liapustina* (Mosca) ha notato l'attualità della relazione e ha fatto alcuni esempi interessanti sul tema della legge 111 a. C. tratti dall'epistolario tra i romanisti russi della fine XIX sec. I. M. Grevs e V. Ivanov. Alla discussione hanno partecipato K. Tanev, V. Gruzdev, A. Smyschlyayev, L. Kofanov.

Nella seduta di mattina del 28 ottobre (presieduta dal prof. *Olle Vallo*) *V. V. Gruzdev* (Kostroma) ha analizzato il problema dell'*ager publicus* sul piano ideologico e giuridico, sottolineando che l'esperienza ampia del possesso dell'*ager publicus* dei romani manca in diritto russo odierno. Il disputante *E. P. Burdo* (Yoshkar-Ola) ha fatto una comparazione tra alcune norme del Codice civile russo e del Codice agrario russo. *A. V. Eriomin* (San-Pietroburgo) ha analizzato le leggi sumptuarie di Roma repubblicana. Il disputante *D. V. Litvinov* (Mosca) ha detto che non sempre nelle leggi sumptuarie si tratta dei limiti sociali della ricchezza, siccome abbastanza spesso le leggi menzionano soltanto dei limiti religiosi puri. Alla discussione hanno partecipato L. Kofanov, O. Sacchi, A. Marey. *A. V. Karasiova* (Ivanovo) nella sua relazione ha analizzato lettere e *orationes* di Cicerone come fonte per lo studio del diritto pubblico romano del I sec. a. C. Il disputante *I. V. Trofimova* ha sottolineato alcune specialità del pensiero giuridico del I sec. a. C.

La seduta di sera (presieduta dal prof. *L. L. Kofanov*) ha visto la relazione di *S. V. Aleksandrovskaya* (Novorossijsk) sul problema della corruzione elettorale nella Roma repubblicana e nella Russia di oggi. Il disputante *O. A. Vlasova* (Yaroslavl) ha posto l'attenzione sul problema della mancanza di fonti non ufficiali sia per Roma antica che per la Russia contemporanea. Nella relazione di *P. Catalano* (Roma) sul tema «*Lex, consuetudo, populus*» è stato analizzato il sistema della *res publica* romana che non è lo stesso di quelli moderni espressi con i concetti di «*Stato*», «*Staat*» o «*Gosudarstvo*». Ad una discussione molto vivace hanno partecipato L. Kofanov, O. Sacchi, K. Tanev, A. Smyschlyayev.

Il 29 ottobre presso la sede della Cattedra di diritto civile della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università «M. V. Lomonosov» si è organizzata la tavola rotonda su tema «I problemi attuali dell'attività del Centro di studi di diritto romano di Mosca», dove è stato fatto un bilancio delle spese del seminario ed è stato approvato il piano organizzativo del terzo seminario a Tartu (Estonia) e il quarto a Sofia (Bulgaria). Alla discussione hanno partecipato L. Kofanov, P. Catalano, K. Tanev, O. Sacchi, O. Vallo, S. Safronova e altri.